



**Medoilgas**  
Italia S.p.A

Società del Gruppo  
Mediterranean Oil & Gas Plc  
Attività di direzione e coordinamento:  
Mediterranean Oil & Gas Plc

Spett.le

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione,  
Parchi, Territorio, Ambiente, Energia  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
Via Leonardo da Vinci – 67100 L'AQUILA

Spett.

A.R.P.A. MOLISE

Direzione Generale  
Ufficio Valutazioni Impatto Ambientale  
Via U. Petrella – 86100 Campobasso

Roma, 12 giugno 2013

Ns. rif.: Medit/269.2013/MM

**OGGETTO:** procedimento V.A. "Istanza di Permesso di Ricerca in Terraferma "S. Buono"

Si trasmette, in allegato, la risposta alle osservazioni presentate dall'Associazione Legambiente Abruzzo pertinenti il procedimento V.A. "Istanza di permesso di ricerca idrocarburi gassosi "S. Buono".

Con osservanza.

Medoilgas Italia s.p.a.

---

Un Procuratore  
Paolo Carugno

**Sede Legale e Uffici:**  
Via Cornelia, 498  
00166 Roma  
Tel. +39 06 62290270  
Fax. +39 06 62207256  
C.F. e P. IVA: 08344911006  
CCIAA 1088326

**Base Operativa Foggia:**  
Via Ascoli S.P. n° 105 km 1,200  
71122 Foggia (FG)  
Tel. +39 0881 883320  
Fax. +39 0881 883319



**Medoilgas**  
Italia S.p.A

Società del Gruppo  
Mediterranean Oil & Gas Plc  
Attività di direzione e coordinamento:  
Mediterranean Oil & Gas Plc

Spett. REGIONE ABRUZZO  
Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione,  
Parchi, Territorio, Ambiente, Energia  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'AQUILA

e p.c.  
spett. A.R.P.A. MOLISE  
Direzione Generale  
Ufficio Valutazioni Impatto Ambientale  
Via U. Petrella - 86100 Campobasso

[via@pec.regione.abruzzo.it](mailto:via@pec.regione.abruzzo.it)  
[antonio.sorqi@regione.abruzzo.it](mailto:antonio.sorqi@regione.abruzzo.it)  
[patrizia.pisano@regione.abruzzo.it](mailto:patrizia.pisano@regione.abruzzo.it)  
[meco.scoccia@regione.abruzzo.it](mailto:meco.scoccia@regione.abruzzo.it)  
[arpamolise@legmail.it](mailto:arpamolise@legmail.it)  
[dirgen.dts@arpamolise.it](mailto:dirgen.dts@arpamolise.it)  
[dirgen@arpamolise.it](mailto:dirgen@arpamolise.it)

Roma, 28 Maggio 2013

Ns. rif.: Medit/237.2013/MM

**OGGETTO:** risposta alle osservazioni di Legambiente Abruzzo in merito ai progetti di istanza ricerca idrocarburi "San Buono" e "Agnone" - Società Medoil Gas Italia s.p.a. - Regione Abruzzo e Molise

Con la presente nota la Medoilgas Italia s.p.a. intende rispondere con un unico documento alle osservazioni (identiche nei contenuti e nella forma e quindi compilate a "mo' di copia ed incolla") pervenute dall'associazione Ambientalista Legambiente Abruzzo e riguardanti i Progetti di ricerca Idrocarburi "San Buono" ed "Agnone".

Le osservazioni riguardano principalmente 2 argomenti:

**1- Flora e fauna: la società non ha condotto alcuna indagine conoscitiva diretta nell'area del progetto.**

A tal riguardo nel documento di Legambiente non vengono indicati quali siano le azioni di progetto che produrrebbero impatti su tali matrici ambientali (flora e fauna) né vengono valutati o solamente menzionati quali possano essere le possibili influenze sull'Ambiente determinate dall'attuazione dei progetti in studio. Così menzionata tale considerazione non possiede alcuna rilevanza tecnico-scientifica e manifesta, come vedremo più avanti, una grave carenza di preparazione generale.

**2- Valutazione di Incidenza inadeguata alle finalità progettuali.**

A tal riguardo nel documento di Legambiente non viene specificato in che modo e perché la Valutazione di Incidenza risulti essere inadeguata alle finalità progettuali. Questa mancanza di completezza delle osservazioni determina l'impossibilità di rispondere nello specifico e nasconde probabilmente una forte confusione degli organi tecnici dell'associazione ambientalista su argomenti e procedure di cui invece dovrebbe essere al corrente. Ricordiamo che *“la valutazione di incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata, costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio” e che “La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso”<sup>1</sup>.*

La società ha più volte dichiarato, sia all'interno del rapporto ambientale che della Valutazione di Incidenza, che nessuna attività di registrazione e quindi alcuna azione di progetto sarà svolta all'interno o in prossimità di aree protette di qualsiasi tipo (SIC, ZPS, Parchi e Riserve, aree archeologiche).

Ciò premesso è evidente, tranne che a Legambiente Abruzzo, che le azioni di progetto previste non possono in alcun modo **INCIDERE** sui siti di Natura 2000 o su qualunque altro tipo di area protetta sia perché, come detto pocanzi, le azioni si svolgono al di fuori delle aree protette sia perché tali azioni non producono nessuna **INTERFERENZA** con tali aree.

A questo punto è però necessario cercare di far comprendere a Legambiente Abruzzo alcune nozioni elementari riguardanti le procedure di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e, conseguentemente, sul modo in cui vengono redatti i rapporti ambientali ad esse associate. Tale premessa ci sembra doverosa in quanto Legambiente Abruzzo con la sua richiesta di chiarimenti dimostra evidentemente di non aver

<sup>1</sup> <http://www.minambiente.it/>

compreso i principi fondamentali sui quali tali procedimenti si fondano. Già numerose altre volte la società si è trovata nella condizione di dover rispondere a quesiti e richieste di approfondimento che, in verità, non hanno mai raggiunto un livello tale di inadeguatezza ed impreparazione con frasi più adatte ad un palcoscenico da Cabaret che ad una commissione VIA. A tal proposito si ricordano i recenti progetti di istanza di ricerca idrocarburi “Villa Carbone” e “Villa Mazzarosa”, procedimenti conclusi con parere positivo da parte del comitato VIA della Regione Abruzzo. I progetti citati, identici nello scopo della ricerca a quelli di Agnone e San Buono, sono stati, a suo tempo, oggetto di decine e decine di richieste di chiarimenti da parte di numerose associazioni e privati cittadini (circa n. 150) alle quali la società ha risposto puntualmente.

Tenendo in considerazione tale circostanza la società si ritiene molto soddisfatta di come la PROGER s.p.a., società esterna incaricata di svolgere tali studi, ha strutturato e realizzato i rapporti relativi ai progetti S. Buono ed Agnone che hanno prodotto, pur interessando una superficie di territorio molto più grande (quasi 100 comuni), un numero ridottissimo di richieste di approfondimenti (nella Regione Abruzzo solo n. 8) tra l'altro prive di qualunque base scientifica ambientale.

Come anticipato introduciamo di seguito dei concetti generali auspicando che Legambiente Abruzzo non utilizzi la stessa superficialità ed incompetenza esibita nella compilazione di queste osservazioni quando si occupa, speriamo, delle numerose ed effettive emergenze ambientali quali quelle delle cave, della mancanza di depuratori, delle discariche, della cementificazione selvaggia, dell'agricoltura ed dell'allevamento intensivo.

- I. **Azioni di progetto.** La procedura di verifica ambientale è richiesta dal Ministero dello Sviluppo Economico alle società petrolifere che desiderano operare in una certa area (permesso di ricerca), con lo scopo di ottenere l'esclusività di ricerca per un periodo di 6 anni e quindi conseguentemente poter programmare gli investimenti e gli studi scientifici necessari. La ricerca, effettuata per fasi successive, prevede interventi diretti sul territorio solo in fase avanzata e a valle di studi già realizzati in passato e valutazioni geologiche da bibliografia : qualora, a seguito di questi studi, dovessero emergere delle aree di interesse dove concentrare l'attenzione, solo allora si potrebbe passare ad una fase successiva esecutiva con l'acquisizione e registrazione di nuove linee sismiche. Non essendo stati realizzati questi studi preliminari bibliografici è impossibile stabilire attualmente con precisione se e dove si potranno realizzare questi approfondimenti che comunque, eventualmente, interesseranno una piccolissima porzione di territorio. La registrazione di queste linee sismiche saranno effettuate attraverso l'utilizzo della tecnica a Vibroseis e/o massa battente quindi non sono previsti sondaggi, movimenti di terra, interazione con falde idriche sotterranee, produzione rifiuti, emissioni in atmosfera ecc. ecc..**Le azioni di progetto determinate da questo tipo di attività si riducono al movimento limitato di camion sulla viabilità ordinaria.**

Si precisa inoltre che le eventuali operazioni di registrazione, pur avendo impatti nulli, non saranno comunque svolte:

- all'interno di siti SIC/ZPS;
- su tratturi;
- in prossimità di vincoli architettonici o archeologici;
- in prossimità di centri abitati;
- in prossimità di infrastrutture sensibili quali ponti o gallerie;
- all'interno di zone umide, zone di ripopolazione, oasi ed aree connesse;
- in prossimità di corsi d'acqua, laghi e sorgenti;

Tali limitazioni alla ricerca sono di solito inserite nelle prescrizioni all'interno del giudizio finale della procedura di VIA o Assoggettabilità e dimostrano che il rilascio di un permesso di ricerca su un'area geografica vasta non comporta necessariamente azioni dirette su tutta la superficie richiesta. Zone protette o soggette a vincoli paesaggistici possono rientrare nell'area richiesta per una continuità dei limiti del permesso di ricerca ma non saranno interessate da registrazione sismica.

**NOTA.** Chiunque abbia una minima cultura scientifica o si interessi anche parzialmente di problematiche ambientali sa che le ricerche sismiche sono gli unici strumenti disponibili con i quali gli esseri umani riescono ad investigare la struttura profonda della crosta terrestre. Le società petrolifere hanno fornito alle università italiane e straniere dati fondamentali per l'interpretazione della complessa geologia italiana in tutte le sue branche (idrogeologia, geologia strutturale, stratigrafia, paleogeografia, vulcanologia ecc.) consentendo studi avanzati sulle unità "sismogenetiche" e valutazioni del rischio sismico e vulcanico. Senza questi dati, estremamente costosi e messi a disposizione GRATUITAMENTE, non sarebbe stato possibile progredire in questi campi indispensabili per la vita della collettività tanto che, fino a non molto tempo fa, lo Stato finanziava a fondo perduto una parte degli investimenti dedicati dalle società private a questo tipo di studi.

A tal proposito consigliamo Legambiente Abruzzo di consultare un bravo geologo che potrà loro spiegare, tra le altre cose, nel dettaglio tali argomenti!

II. **Contenuti dello Studio Ambientale.** ...*"La Direttiva 85/337/CEE ha introdotto i principi fondamentali della valutazione ambientale e prevede che il committente fornisca le seguenti basilari informazioni relative al progetto interessato:*

- *una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, delle esigenze di utilizzazione del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento e delle principali caratteristiche dei processi produttivi;*
- *una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti (inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, ecc.), risultanti dall'attività del progetto proposto;*

- una descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna e alla flora, al suolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, al paesaggio e all'interazione tra questi vari fattori;
- una descrizione dei probabili effetti rilevanti del progetto proposto sull'ambiente, delle misure previste per evitare, ridurre e se possibile compensare tali effetti negativi del progetto sull'ambiente;
- un riassunto non tecnico delle informazioni trasmesse sulla base dei punti precedenti.”<sup>2</sup>

**Tutto ciò significa che lo scopo principale di una procedura di verifica è quella di definire gli impatti ambientali delle azioni di progetto sulle diverse matrici.**

Quali sono gli impatti determinati dalle azioni di progetto proposti sulla flora e sulla fauna delle aree occupate dalle istanze dei permessi di ricerca San Buono e Agnone? Nella richiesta di approfondimento di Legambiente non viene segnalato alcun impatto su nessun tipo di matrice ambientale. Ciò è evidentemente dovuto all'inesistenza di impatti da imputare alla registrazione tramite Vibroseis di linee sismiche.

- III. **Approfondimenti sui singoli temi.** ...“In termini generali si può ricordare che i singoli settori ambientali (descritti nel rapporto) costituiscono realtà complesse, per le quali sono necessarie **semplificazioni** in grado di trasformare le informazioni da acquisire in elementi di descrizione sintetica. A tale scopo ci si serve di indicatori, ovvero di parametri che individuano caratteristiche osservabili o calcolabili, che siano rappresentativi del fenomeno in esame e che siano confrontabili con valori di riferimento acquisiti.”<sup>3</sup>

Questo significa che non tutte le matrici ambientali (fauna, flora, idrogeologia, ecc. ecc.) devono essere analizzate e studiate con lo stesso grado di approfondimento: una centrale nucleare presenta delle problematiche di impatto ambientale differenti da quelle di una cava o di una discarica quindi lo studio ambientale deve essere calibrato ed ottimizzato su quelle che si pensano possano essere le principali interferenze del progetto con il sistema “ambiente”.

Legambiente Abruzzo non rilevando alcun impatto delle azioni di progetto sulle matrici ambientali vira la sua critica su argomenti secondari. Cosa avrebbe dovuto fare la società per esaudire le richieste di tale associazione? Forse organizzare un censimento della fauna e della flora di un territorio di circa 1500 kmq?

<sup>2</sup> <sup>3</sup> da “LINEE GUIDA V.I.A.” dell’A.N.P.A., Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, scaricabili dalla pagina <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/valutazione-di-impatto-ambientale-via>

La società Proger s.p.a., incaricata dalla Medoilgas Italia spa di redigere i rapporti ambientali per le istanze di permesso di ricerca in oggetto, ritenuto impossibile e forse inutile effettuare uno studio volto al monitoraggio e censimento di tutte le specie floristiche e faunistiche presenti su un territorio di circa 1500 kmq ha consultato la documentazione disponibile sia cartacea che digitale presente su siti istituzionali e non.

**Tutte le informazioni riportate sui rapporti ambientali sono state puntualmente e rigorosamente verificate e confermate direttamente sul territorio e qualunque altra insinuazione priva di fondamento atta ad infamare o screditare, "fabbricata" da chiunque in qualunque sede, sarà oggetto di attento esame da parte degli uffici legali della Società Medoilgas Italia spa .**

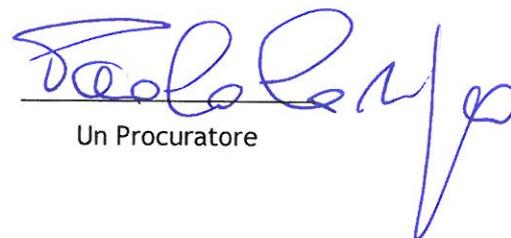
La società Medoil durante lo svolgimento dello studio ha consigliato alla società Proger di prendere visione anche di informazioni eventualmente disponibili sul sito di Legambiente Abruzzo sul quale, purtroppo, non sono stati trovati documenti, articoli o monografie che avessero una qualche attinenza con fauna, flora o genericamente Ambiente. Si è trovata semplicemente un rapporto, datato 2008, sulla Ecomafia quindi inutilizzabile per gli scopi in oggetto.

Sperando di aver chiarito il più possibile gli argomenti sollevati da Legambiente Abruzzo si riportano di seguito una parte della lista dei siti consultati nella redazione dei rapporti ambientali e comunque già opportunamente elencati nei rapporti stessi.

Distinti saluti.

Medoilgas Italia s.p.a.

Dott. Paolo Carugno



Un Procuratore

## LISTA DEI SITI E DOCUMENTI CONSULTATI

- Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile" - documento di consultazione al pubblico disponibile al Link: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/>
- Piano Energetico Regionale Abruzzo (P.E.R.).  
Link: <http://www.regione.abruzzo.it>
- Piano Energetico Ambientale Regionale del Molise (P.E.A.R.).  
Link: <http://www3.regione.molise.it>
- Programma Operativo Regionale 2007÷2013 (P.O.R.) F.E.S.R.. Link:  
<http://www.regione.abruzzo.it>
- Piano Regionale Paesistico (P.R.P.).  
Link: <http://www.regione.abruzzo.it/portale/index.asp>
- Piano territoriale di coordinamento provinciale di Campobasso (P.T.C.P.).  
Link: <http://www3.provincia.campobasso.it>
- Piano territoriale di coordinamento provinciale di Chieti (P.T.C.P.).  
Link: <http://www.provincia.chieti.it>
- Piani territoriali paesistico-ambientali di area vasta (P.T.P.A.A.V.) - Regione Molise Servizio Beni Ambientali.  
Link: <http://www.regione.molise.it>
- Geoportale Regione Molise. I Servizi Geografici del Portale Informativo Multicanale.  
Link: <http://www.geo.regione.molise.it/web/guest>
- Portale Ispra Ambiente. Link: <http://www.isprambiente.gov.it>
- Portale ARPA Puglia. Link: [http://www.arpa.puglia.it/web/guest/arpa\\_home](http://www.arpa.puglia.it/web/guest/arpa_home)
- Portale Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Link: <http://www.minambiente.it>
- Portale dell' Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore per il Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico.  
Link: <http://adbpcn.regione.molise.it/autorita/index.html>
- Portale Regione Abruzzo.  
Link: <http://www.regione.abruzzo.it>
- Portale Provincia di Chieti.  
Link: <http://www.provincia.chieti.it>
- Piano Faunistico - Venatorio Provincia di Chieti.  
Link: <http://www.provincia.chieti.it>
- Portale Regione Molise.  
Link: <http://www3.regione.molise.it>

- Portale Provincia di Campobasso.  
Link: <http://www3.provincia.campobasso.it>
- Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro. Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini di rilievo regionale abruzzesi e del bacino interregionale del Fiume Sangro "fenomeni gravitativi e processi erosivi".  
Link: <http://www.regione.abruzzo.it>
- Piano di Tutela della Qualità dell'Aria (P.T.Q.A) - Regione Abruzzo, Assessorato Parchi Ambiente Energia.
- Provincia di Campobasso - Servizio Tutela Ambiente, Ufficio Programmazione e Pianificazione Ittico-Faunistico Venatoria. Rapporto preliminare di V.A.S. del Piano Faunistico-Venatorio della Provincia di Campobasso.
- Regione Abruzzo - Servizio Acque e demanio idrico, 2010. Piano di Tutela delle Acque Regione Abruzzo (P.T.A.) - Elaborati vari disponibili al  
Link: <http://www.regione.abruzzo.it/pianoTutelaacque>
- Regione Molise - Task Force Ambiente, 2004. Piano di Tutela delle Acque Molise (P.T.A.) - Documento preparatorio.
- Sogesid Società Gestione impianti idrici, 2006. Attività di supporto per la redazione del P.T.A. - Documenti vari disponibili al Link: <http://www.regione.molise.it>
- Sogesid Società Gestione impianti idrici, 2006. Attività di supporto per la redazione del P.T.A. Volume 2 - Analisi dello stato ambientale dei corpi idrici della Regione Molise.
- Cartografia Regione Abruzzo.  
Link: <http://www.regione.abruzzo.it/xcartografia>
- INGV - Zone sismiche.  
Link: <http://zonesismiche.mi.ingv.it>
- Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani.  
Link: <http://esse1-gis.mi.ingv.it>
- Allocca V. et alii, 2006. Idrodinamica Sotterranea in Successioni Carbonatiche in Facies di bacino: L'area Campione di Monte Campo (Molise, Italia Meridionale) - Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Scienze della Terra. IJEGE.2006-02.O-01, pag. 1-18.
- De Riso R. et alii, 1992. Aspetti idrogeologici e idrogeochimici della piana alluvionale del Fiume Sangro (Abruzzo). Rivista Geologica Romana, 30: 635-644, Roma 1944.
- G. Cialone, G. Cifani, A. Lemme, A. Martinelli. Mitigazione del rischio sismico dei centri storici e degli edifici di culto dell'area del Matese nella regione Molise. Capitolo II.
- Locati M., Camassi R., Stucchi M., 2011. CPT111 versione 2011 del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani. Milano, Bologna.  
Link: <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI>



**Medoilgas**  
Italia S.p.A

Società del Gruppo  
Mediterranean Oil & Gas Plc  
Attività di direzione e coordinamento:  
Mediterranean Oil & Gas Plc

- Ranalli G.. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Chieti) - Indagine Fisico Geologica.
- Regione Molise e Università degli Studi del Molise, 2011. Atto integrativo aggiuntivo dell'Accordo di programma n. 2536/2008 stipulato tra Regione Molise e Università degli Studi del Molise - Relazione finale - Allegato 8 - Caratterizzazione geologico-ambientale del territorio molisano e delle unità territoriali (marco-aree) individuate.
- Rovida A., Camassi R., Gasperini P. e Stucchi M., 2011. CPT111, la versione 2011 del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani. Milano, Bologna, Link: <http://emidius.mi.ingv.it/CPT1>)
- Analisi territoriali e studi tematici. Link: <http://www.provincia.chieti.it>
- Portale del Distretto idrografico dell'Appennino meridionale. Link: <http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it>
- Nozioni sul clima. Link <http://www.naturmed.unimi.it>
- Flora del Molise. Link: <http://www.molisealberi.com>
- AA. VV., 2000 - Note sullo stato dell'ambiente della Provincia di Campobasso, 2000 - Università degli Studi del Molise.
- Consorzio Mario Negri Sud (CMNS) - Centro di Scienze Ambientali, Società Consortile Trigno - Sinello a s.r.l.. 1° Rapporto sullo stato dell'ambiente del comprensorio Trigno - Sinello.
- Distretto idrografico dell'appennino meridionale, febbraio 2010. Piano di gestione - Stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici - allegato 11, pag 17-23.
- Distretto idrografico dell'appennino meridionale, febbraio 2010. Piano di gestione - Analisi del paesaggio - allegato 4, pag. 39-45.
- Provincia di Chieti. Piano d'Ambito ATO n.6 Chietino. Cap. II - Inquadramento d'ambito ed evoluzione della domanda.
- Regione Abruzzo. Piano di Azione Locale per la Regione Abruzzo - Rapporto finale PO 2005/2006 AdP MATT-CNLS 2005. pag. 14-19.